

Si apre oggi il IV Congresso dell'ARCI

Come salvare le ore libere dalla schiavitù dei consumi obbligati?

Importanza della battaglia per la diminuzione dell'orario di lavoro - L'azione dei circoli per la difesa del riposo e l'arricchimento culturale dei lavoratori - Battuti i numerosi tentativi di mettere in crisi l'organizzazione

Si apre oggi a Roma il quarto Congresso nazionale dell'Associazione ricercata culturale italiana (ARCI) con una relazione dell'on. Alberto Jaccottet. All'ordine del giorno è il tema: «La conquista e l'utilizzazione del tempo libero per il rinnovamento della cultura e della società italiana».

In una società in cui tutta la macchina produttiva tende ad impedire la libertà degli individui la lotta per la diminuzione della durata del tempo di lavoro costituisce un aspetto fondamentale per l'emancipazione dei lavoratori, come viene dimostrato dal fatto che tutte le categorie sindacali entrano in lotta in questi ultimi mesi, lo hanno posto tra i loro principali obiettivi. Il tempo libero però è tale se è vissuto in piena libertà e non viene cioè ridotto ad un semplice momento di consumo dei prodotti imposti dalla società capitalistica.

Il movimento operaio ha ben compreso questa legge e si è dotato, inoltre, di più forze di una ricca serie di autonomi centri associativi, utilizzando il tempo libero come un'occasione di sviluppo culturale e civile e di rafforzamento dei rapporti unitari e di classe.

Napoli

Dopo tredici anni confessa un delitto

Nel '53 aveva ucciso una mondana a Milano. L'anno dopo ne uccise un'altra a Firenze e fu condannato a dieci anni di carcere — Ora era libero e nessuno sospettava di lui

Si è costituito, questa sera, al capo della Squadra mobile napoletana, dopo aver ascoltato la confessione dell'assassino gli faceva notare la discrepanza esistente tra la sua ammissione di responsabilità e l'altissima pena inflitta. Il rapporto fra gli intellettuali e le masse che non si esprime ancora ad un sufficiente livello di competenza costituisce a nostro parere una grave lacuna per le forze culturali e democratiche.

Il superamento di tale limite culturale d'altronde la prima conquista da realizzare allo scopo di poter contrastare efficacemente l'imponente industria culturale e realizzare quindi l'unificazione e il rinnovamento della cultura. I dirigenti dei circoli culturali, espressione di un movimento reale, si presentano già come una forza culturale e democratica nuova, come la dimostrazione viva di quel processo di unificazione fra intellettuali e masse, fra politica e cultura, che deve presto diventare generale.

Confessa un delitto ormai dimenticato e per il quale ben poche erano le possibilità che si scoprisse il colpevole? Mariano Palazzolo asserisce che quel delitto non poteva più reggere ad un simile sostanziale, ed ecco quindi maturare in lui la decisione di costituirsi.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore. Tutti si aspettavano un discorso che riassumesse — sia pure non in forma ufficiale — il pensiero del governo sui nuovi orizzonti che si aprono per il lavoro italiano in seguito ai nuovi accordi conclusi con i paesi dell'Est europeo.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

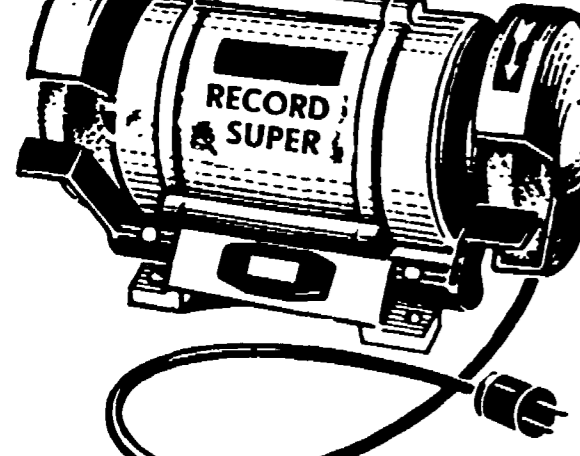
Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
SMERIGLIATRICE DOPPIA «REKORD SUPER»
 OFFERTA SPECIALE DI PROPAGANDA PER 1.000 APPARECCHI, TEMPORANEAMENTE AL PREZZO DI SOLE LIT. 15.900 CADAUNO



IMPIANTO COMPLETO con 2 diverse ruote smierigliatrici. Cavo, presa, motore robustissimo ca 12 HP, 2800 giri. Garanzia 12 mesi. Portatensili e cuffie di protezione regolabili.

ORDINANDO IMMEDIATAMENTE, la spedizione avverrà per pagamento CONTRO ASSEGNO DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA FINO ALL'ESHAURIMENTO DELLO STOCK. Impianto INDISPENSABILE, per smierigliare e pulire, AD OGNI OFFICINA, per la CASA, per le AZIENDE AGRICOLE e per HOBBY. Appropritate OGGI STESSO DELL'OFFERTA SPECIALE per AVERE UNA CONSEGNA IMMEDIATA. NESSUNA spesa doganale o di spedizione. Con l'ordine, pregiamo di indicare il voltaggio desiderato, se 125 oppure 220 volts.

GBR. RITTERSHAUS K. G., FABBRICA DI MACCHINE
 fondata nel 1847, 5672 Leichlingen, Sandstrasse 642 (Germania Occidentale)

La Conferenza del traffico di Stresa lancia l'allarme

Le città sull'orlo della saturazione automobilistica

SCHIACCIATI DA UNA VETTURA MENTRE NE SPINGONO UN'ALTRA

A Capua una «Flavia» finisce sotto un rimorchio in sosta: due morti



Quattro persone hanno perso la vita in due gravi incidenti stradali causati dall'imprudenza. A Capua, un tamponamento avvenuto l'altra notte. Un'auto di piccola cilindrata guidata da Adele Muzio, residente a Milano e con a bordo un'amica si era fermata alla periferia di Bruchio per un guasto al motore. Proprio in quel momento si trovavano a passare due ciclisti, Nicola La Medica di 23 anni, residente a Milano e Pietro Balta, di 44 anni di Capua. I due si sono subito fermati per prestare soccorso ed hanno cominciato a spingere la vettura nel tentativo di avviare il motore. Pochi secondi dopo è avvenuta la tragedia. Un'automobile guidata dal geometra Luigi Monzello è venuta a schiacciare la vettura di Adele Muzio e l'amica. Il tamponamento è avvenuto a velocità elevata e ha causato la morte di Adele Muzio e della sua amica. I due ciclisti sono rimasti feriti e sono stati ricoverati rispettivamente nell'ospedale di Monza e in quello di Vimercate. L'amica della Muzio, invece, è rimasta illesa.

Un altro tragico incidente è avvenuto nei pressi di Capua, in provincia di Caserta. Due persone sono morte e tre sono rimaste ferite in un tamponamento verificatosi nella statale 261, al chilometro 23. Una «Flavia», targata Frosinone 54633, a bordo della quale viaggiavano cinque persone è finita contro il rimorchio di un carro agricolo carico di bietole. L'auto è andata a schiacciarsi tra le ruote del pesante autoveicolo e è deceduto subito dopo il ricovero nell'ospedale di Nivarna. La Muzio e il Monzello hanno riportato ferite non gravi e sono stati ricoverati rispettivamente nell'ospedale di Monza e in quello di Vimercate. L'amica della Muzio, invece, è rimasta illesa.

Un altro tragico incidente è avvenuto nei pressi di Capua, in provincia di Caserta. Due persone sono morte e tre sono rimaste ferite in un tamponamento verificatosi nella statale 261, al chilometro 23. Una «Flavia», targata Frosinone 54633, a bordo della quale viaggiavano cinque persone è finita contro il rimorchio di un carro agricolo carico di bietole. L'auto è andata a schiacciarsi tra le ruote del pesante autoveicolo e è deceduto subito dopo il ricovero nell'ospedale di Nivarna. La Muzio e il Monzello hanno riportato ferite non gravi e sono stati ricoverati rispettivamente nell'ospedale di Monza e in quello di Vimercate. L'amica della Muzio, invece, è rimasta illesa.

L'ing. Berti indica come unica soluzione lo sviluppo dei trasporti pubblici - Demolito il piano Pieraccini che non fornisce alcuna garanzia

Del nostro inviato STRESA, 22

La 23. Conferenza del Traffico e della circolazione è cominciata a Stresa con una relazione che costituisce insieme un grido di allarme e una severa critica ai responsabili del traffico di massa. Il riconoscimento che nelle città è ormai necessario potenziare i trasporti pubblici e limitare quelli privati è fatto a pezzi il capitolo «trasporti» del piano Pieraccini, dimostrando come esso non offra alcuna garanzia per migliorare la grave situazione.

deve tener presente che attualmente, in centri come Roma, la velocità media delle auto scende a dieci-quindici chilometri orari nelle ore di punta, e anche a meno: a Milano dal '62 al '64 la velocità commerciale delle autovetture nella maglia dei bastioni è diminuita del dieci per cento nel periodo antimeridiano e del ventiquattro per cento nel pomeriggio e nella notte. Si è vicini alla saturazione totale.

Aperta la 16ª mostra internazionale della tecnica

Gli accordi Fiat-URSS centro d'interesse al Salone torinese

Ma il ministro nel discorso inaugurale li ha quasi ignorati — Un «paparazzo» troppo ingenuo presenta il conto ad Andreotti — Le meraviglie degli stand

TORINO, 22. Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore. Tutti si aspettavano un discorso che riassumesse — sia pure non in forma ufficiale — il pensiero del governo sui nuovi orizzonti che si aprono per il lavoro italiano in seguito ai nuovi accordi conclusi con i paesi dell'Est europeo.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Il mondo industriale e finanziario, che stamane si era dato convegno in occasione dell'inaugurazione della 16ª Mostra internazionale della tecnica, è stato deluso dal discorso «umanistico» del ministro Andreotti a cui è spettato l'onore di tenere il nastro tricolore.

Stamane la sentenza per Mihajlov

Del nostro corrispondente BELGRADO, 22

A Zara è proseguito questa mattina il processo a carico di Mihajlov. L'ex incaricato della città di Zagabria, messo alla locale università, imputato di propaganda di notizie false e tendenziose e di diffamazione all'estero di scritti pubblicati in Jugoslavia. La pubblicazione di quegli scritti era commessa con la preparazione di una conferenza nel quale il Mihajlov avrebbe dovuto procedere, nell'agosto scorso, alla fondazione di un «Movimento di opposizione» a cui doveva succedere e avverso all'indirizzo politico ed economico della Jugoslavia. Egli non è stato incriminato tuttavia per la sua condotta, diciamo così, politica, organizzativa, ma per gli scritti, come risulta dalla imputazione. In tali scritti compiuti all'estero, Mihajlov ha sostenuto che sostengono le peggiori posizioni dell'imperialismo (una di queste è stata addirittura il mandato del presidente del Consiglio, per la pubblicazione di articoli contro l'ammnistione della Cina all'ONU). Mihajlov è arrivato a un punto in cui ha sostenuto che la libertà oggi non si combatte nei Vietnam ma in Jugoslavia.

Mihajlov ha chiesto l'abolizione del sistema dell'imputazione privata dichiarando «inutile» la riforma economica jugoslava e sostenendo che non è possibile un'azione di gestione. Mihajlov ha dovuto ammettere di non avere mai messo piede in Jugoslavia. Il Procuratore Generale ha detto che Mihajlov è colpevole di aver scritto articoli contenenti notizie false, dirette a creare nella popolazione un'immagine ostile allo Stato e di aver ristampato il calomnioso volume «Moscia, estate 1964» per il quale era stato condannato lo scorso anno con il belga della contenzioso. Pertanto il magistrato ha concluso che l'imputato è, oltretutto, recidivo. Ciò significa che se le tesi di Mihajlov saranno accettate dai giudici anche la precedente pena (cinque mesi di reclusione) dovrà essere scontata.

Mihajlov è assistito dall'avvocato Ivo Glavicki, è apparso nervoso durante la deposizione e si è spesso confuso. Ad ogni domanda ha risposto con «sì» e «no» e ha aggiunto: «Io credo profondamente che quanto ho affermato nei miei scritti sia la verità». Il suo avvocato ha chiesto che Mihajlov si proponesse di agire contro il socialismo in Jugoslavia ed ha giustificato le espressioni incriminate appellandosi alle convenzioni dello Stato. La sentenza si avrà domattina.

La sentenza si avrà domattina.

La sentenza si avrà domattina.

La sentenza si avrà domattina.

La sentenza si avrà domattina.

La sentenza si avrà domattina.